

## **A Bacu Abis un appuntamento della Caritas regionale per riflettere sulla mondialità**

Quest'anno il GREM (Gruppo Regionale di Educazione alla Mondialità) della Caritas ha scelto la Casa delle Piccole Missionarie a Bacu Abis per svolgere l'incontro annuale di tre giornate, dedicate alla formazione e alla programmazione. Dal 29 al 31 agosto, una trentina di persone provenienti dalle diocesi di Sassari, Tempio-Ampurias, Alghero-Bosa, Oristano, Ales-Terralba, Cagliari e l'ospitante Iglesias, si è riunita per affrontare i temi dell'educazione alla mondialità e ai riferimenti teologico-pastorali, l'immigrazione e i progetti della Caritas all'estero.

Don Marco Lai, direttore della Caritas di Cagliari e referente regionale dell'area mondialità, che ha sostituito don Francesco Soddu alla guida del Grem dopo che quest'ultimo è stato nominato direttore di Caritas Italiana, affiancato da don Roberto Sciolla, direttore della Caritas di Iglesias e delegato regionale, ha dato inizio ai lavori presentando il programma della tre giorni.

Fortemente voluto da don Marco, il primo intervento di Roberta Dragonetti, di Caritas Italiana, ha ripercorso i fondamenti su cui la Caritas costruisce l'educazione alla mondialità e cioè i riferimenti teologico-pastorali. La relazione, durata l'intera giornata del mercoledì si è strutturata sulla presentazione di tre sussidi EDB: "Per una carità aperta al mondo", nel quale viene raccontata l'esperienza di progetti internazionali in cui la Caritas, con il suo tipico stile si è fatta prossima, accompagnando e prestando attenzione alle persone; con una profonda riflessione sulla condivisione e gli stili di vita. Il secondo sussidio "Lobby e advocacy a fianco dei dimenticati" studia il tema dei diritti negati: in che modo le popolazioni vittime reagiscono e come da lontano si può essere prossimi promuovendo esperienze di solidarietà in quei paesi. Con "Povertà globali risposte locali" si è giunti alla riflessione che un piccolo gesto può avere un grande impatto.

Il giovedì Raffaele Callia, della delegazione Caritas Sardegna, ha presentato il tema "Educazione alla mondialità e immigrazione" proponendo prima la visione del film "Io sono Li" (di Andrea Segre) poi presentando la relazione sull'alterità: come accogliere gli altri da noi, come accogliere gli immigrati, l'asimmetria nelle relazioni, il dialogo tra religioni. Intervento ricco di contenuti che ha dato spunto a tante riflessioni espresse nel successivo dibattito. "Ama il prossimo tuo perché egli è te stesso": non è facile, ma possiamo educarci a farlo.

Nella giornata conclusiva, oltre allo scambio e confronto di esperienze diocesane e ai temi scelti per la programmazione del prossimo anno, la giornalista sarda del quotidiano "Avvenire" Lucia Capuzzi ha presentato il suo libro "Haiti. Il silenzio infranto"

raccontando Haiti, prima e dopo il terremoto. È la storia di un paese difficile e che con duro lavoro cerca di liberarsi dalle sofferenze provocate dal terremoto, ma non solo.

La giornalista di Avvenire si è anche complimentata con la Caritas regionale per il progetto che sta portando avanti insieme agli abitanti a Croix de Bouquets (Port-au-Prince) interamente finanziato dalle Diocesi sarde.

Le tre giornate si sono svolte in grande tranquillità e fraternità. Ci sono stati dei momenti di preghiera e di condivisione, con la visita a Nebida e al centro storico di Iglesias.

Chi fosse interessato ai temi della mondialità e volesse saperne di più può contattare la Caritas diocesana al numero 078133999.

**ISABELLA ROSAS**

**Gruppo diocesano di educazione alla mondialità**

**Caritas di Iglesias**